



FONDAZIONE PAOLO CRESCI
PER LA STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA

Relazione sull'attività svolta nell'anno 2023

Caratteri ed attività istituzionale della Fondazione Paolo Cresci

La **Fondazione**, nata 2002, è un'istituzione culturale i cui Soci Fondatori sono: la Provincia di Lucca, le Comunità Montane del territorio lucchese, le Fondazioni Cassa di Risparmio di Lucca e Banca del Monte, la CCIAA di Lucca, l'Ass. Lucchesi nel Mondo. Successivamente ha aderito l'Università agli studi di Pisa.

Possiede l'**Archivio** di Paolo Cresci, la raccolta di documenti più ricca al mondo sul fenomeno, arricchito nel tempo di donazioni di famiglie, privati, fotografi, collezionisti.

La **Biblioteca**, mono tematica, in parte digitale, conserva, tra l'altro, le scansioni, realizzata dalla Fondazione, dell'intera collezione del "Bollettino dell'emigrazione italiana".

Il **Museo**, riconosciuto come di rilevanza regionale è l'unica realtà museale stabile della Regione Toscana, sul tema della storia dell'emigrazione italiana.

E' aperto al pubblico tutti i giorni della settimana eccetto il lunedì, mattina a pomeriggio.

Organizza visite guidate e laboratori didattici, conferenze, letture, spettacoli, ecc. Al visitatore, vengono offerte gratuitamente audio guide in italiano, inglese e spagnolo. Tramite QR code, sui pannelli espositivi, è possibile collegarsi alla voce Museo del sito della Fondazione, <https://www.fondazionepaolocresci.it/museo/>, realizzato in 9 lingue.

Nei primi venti anni di attività ha realizzato numerosi progetti, tra i quali: il **Museo Paolo Cresci**, anche sul sito della Fondazione in 9 lingue, la Mostra "Lungo la scia di un'elica" ora visibile tramite virtual tour sul sito www.museoemigrazioneitaliana.org; le mostre: "Quando i Toscani scoprirono La Merica", "Arandora Star. La Tragedia dimenticata", "La Garfagnana per Astor Piazzolla", "Giro giro tondo, gioca il mondo... . Bambini, giochi e giocattoli d'epoca della Fondazione Paolo Cresci", "Navi di Carta. Cento anni di emigrazione italiana oltreoceano"; i documentari: "Arandora Star. Una tragedia dimenticata", "Italia addio non tornerò", "La Garfagnana per Astor Piazzolla", e numerose pubblicazioni, cartacee, di cui n. 8 monografiche, n. 12 nella collana e altre on line.

La Fondazione Paolo Cresci e il suo ruolo di coordinamento del Sistema museale territoriale della provincia di Lucca

La Fondazione è capofila del Sistema museale territoriale della provincia di Lucca e si occupa del suo coordinamento. Il Sistema Museale Territoriale della Provincia di Lucca, costituitosi ufficialmente

nell'agosto 2020, ha visto un crescere di adesioni nel corso degli anni e comprende attualmente 32 musei che rappresentano una multiforme ricchezza culturale non solo per il territorio in cui sono inseriti, ma anche per la storia, le collezioni e lo specifico patrimonio artistico conservato e valorizzato.

Il Sistema, svolgendo un ruolo di programmazione, coordinamento e valorizzazione dell'intera rete, intende essere promotore ed organizzatore di manifestazioni ed eventi per narrare le peculiarità di ogni museo per far conoscere meglio le singole realtà museali favorendo l'integrazione fra le discipline afferenti al museo stesso con altre come il teatro, la musica e performance artistiche.

Nello specifico è stato organizzato un Festival multidisciplinare con spettacoli teatrali, musicali, rassegna cinematografiche, conferenze, mostre, laboratori didattici, ecc., da svolgersi nei mesi estivi ed autunnali nelle varie sedi (o in spazi idonei in prossimità delle strutture espositive) dei musei aderenti. Il progetto vuole infatti proporre il museo come centro di produzione e/o diffusione di eventi culturali da offrire ai cittadini residenti – al fine di aumentare la consapevolezza dell'importanza della memoria dell'identità locale di cui le comunità sono custodi - e ai visitatori italiani e stranieri, iniziative che diventano un importante elemento di conoscenza ed attrazione della realtà museale a cui fanno capo.

Per il Festival denominato *I Musei Sorriso*, nella sua seconda edizione, nell'anno 2023 sono stati organizzati 40 spettacoli e 2 laboratori per un totale di 42 eventi e nel periodo luglio-novembre. La manifestazione è stata una vera novità per i Musei del territorio che si sono trovati a ospitare spettacoli ed eventi culturali in genere, da proporre alla popolazione e all'utenza turistica con attività svolte anche al di fuori dei limitati spazi a disposizione dei musei, collaborando insieme per la realizzazione di un grande evento comune. Così si intende creare sistema e fare rete per rafforzare le attività e i servizi offerti a famiglie, cittadini e turisti.

Il Festival è pensato per coinvolgere più fasce d'età (dai bambini agli anziani) con l'organizzazione di eventi che riguardano più discipline artistiche: un'attenzione particolare è stata rivolta alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ai giovani (con il coinvolgimento delle famiglie) e al mondo della disabilità al fine di rendere i musei più inclusivi (collaborazione con ANFASS, UNITALSI; Unione Italiana Ciechi, etc).

Molti musei da soli non sarebbero in grado di realizzare manifestazioni come quelle proposte, in quanto non hanno personale sufficiente e con competenze specifiche per organizzarlo, né rapporti con compagnie teatrali, ecc.

Il Sistema Museale ha avviato per gli anni 2023-2024 un piano con cui stanno sviluppando i servizi trasversali che riguardano l'organizzazione di eventi, la formazione degli operatori museali, l'innovazione.

Il Festival del Sorriso si sta rivelando fondamentale per far conoscere i nostri Musei non solo ai turisti, ma anche agli stessi cittadini dei comuni sede dei musei e quelli residenti nella provincia di Lucca.

Un obiettivo strategico è altresì quello di riposizionare la mission dei Musei: non solo contenitori di collezioni culturali, ma anche e soprattutto promotori di cultura a 360 gradi, interessando più discipline artistiche e un più ampio target di visitatori

Il fattore emotivo è infine determinante: la volontà è di offrire non solamente un servizio culturale ma anche un sorriso ai visitatori, posizionando l'accoglienza e l'esperienza emotiva e sensoriale al centro

della visita culturale. Una modalità più efficace e coinvolgente per avvicinare le persone di ogni età ai Musei del nostro territorio.

Le linee di azione principali del Sistema museale, oltre all'organizzazione del Festival, sono state per l'anno 2023:

1. Progetto nuove tecnologie per i musei

Le barriere che impediscono l'accesso al museo non sono solo quelle fisiche, ma anche quelle sociali e culturali, con l'innovazione tecnologica si potrà ottenere la caduta anche di questi ostacoli, perché offrono l'opportunità di mettere l'utente al centro dell'esperienza, consentono una diffusione della conoscenza multisensoriale e multimediale, rendendo più facile la fruibilità, comunicatività e comprensione del patrimonio culturale.

Le nuove tecnologie, intendono favorire l'abbattimento delle barriere per i non vedenti, un maggior coinvolgimento del visitatore rendendolo protagonista della propria esperienza, creare visite esperienziali gratificanti, stimolare un maggior apprendimento e stabilire un coinvolgimento emotivo dell'utente in modo da conservare l'esperienza di visita con maggior piacere.

Il progetto, denominato "Vedere il futuro: l'innovazione per una nuova esperienza museale", ha fornito strumenti per favorire l'inserimento delle nuove tecnologie all'interno dei musei come i visori per la realtà virtuale/aumentata e le stampanti 3D.

La realtà virtuale nata nel mondo tecnologico dei videogiochi, si sta adeguando anche a quello della cultura. Con i visori è possibile far prendere vita al museo, ai personaggi di cui racconta e alle loro storie, viaggiare nel tempo e nello spazio per un'esperienza immersiva del visitatore con la quale scoprire nuovi significati attraverso la multisensorialità. Per quanto riguarda invece le stampanti 3D, innumerevoli sono le utilità che tale tecnologia può avere in campo museale oltre alla sua efficacia con la creazione di un percorso tattile per non vedenti: attraverso il tatto si può fare un'esperienza cognitiva diversa. Attraverso la stampa 3D è possibile la ricostruzione di siti storici e archeologici, realizzare un restauro integrativo sulla copia dell'oggetto, sostituire opere che per le loro condizioni non è possibile esporre o che sono in prestito ad altro museo per mostre temporanee, in modo che il visitatore non sia privato della possibilità di vederla, ma anche la realizzazione di gadget e copie da mettere a disposizione dei giovani visitatori.

2. Progetto Sicurezza nei musei

Ha lo scopo di favorire la cooperazione tra musei e garantire la sostenibilità finanziaria massimizzando le spese con la creazione di progetti comuni per il miglioramento dei servizi museali per il diritto di accesso a tutti alla cultura e di effettuare una progettazione sulle misure in materia di sicurezza per i luoghi di lavoro e per i musei

Con il concetto di accessibilità si intende promuovere azioni per migliorare l'accesso all'eredità culturale, in particolare per i giovani e le persone svantaggiate, al fine di aumentare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo e sui benefici che ne possono derivare anche in termini di ritorno turistico, ecc..

Per sicurezza si intende invece la presenza degli elementi volti a prevenire e far fronte a situazioni come incendi, furti, situazioni mediche come il Covid-19 al fine di garantire una corretta conservazione dei materiali e una fruizione in sicurezza da parte dei visitatori.

Si è proceduto pertanto all'affidamento a tecnici specializzati di un incarico professionale per la valutazione dello stato attuale dei musei del Sistema in materia di sicurezza e accessibilità e la successiva indicazione delle misure necessarie per migliorare e rendere efficienti ed efficaci i diversi aspetti sotto cui si presentano l'accessibilità e la sicurezza museale e dei luoghi della cultura.

La Fondazione, in quanto capofila, svolge il ruolo di coordinamento nell'organizzazione e nella gestione del Festival, di progettazione per la partecipazione ai vari bandi di finanziamento; assolve inoltre alle funzioni di carattere amministrativo e di rendicontazione.

Attività di ricerca di valorizzazione del patrimonio

Mostra *Capannori e l'emigrazione*

Per la preparazione della mostra sulla storia dell'emigrazione da Capannori e del relativo catalogo, in occasione del duecentesimo anniversario della fondazione del comune, l'attività di ricerca si è sviluppata principalmente nell'Archivio di Stato di Lucca e nell'Archivio Comunale di Capannori; per quanto riguarda il reperimento di immagini d'epoca e cimeli è prevista la collaborazione con l'Associazione Ponte di Capannori che da anni si impegna in studi sull'etnografia e la cultura materiale del territorio comunale.

Studi preparatori per la Mostra *La vita è un ring. Pugili e lottatori italiani in America dal 1900 al 1960*

Ricerca di documenti, foto e filmati d'epoca l'epopea del pugilato italiano in America dai primi atleti italiani emigrati, non riconosciuti ufficialmente come campioni del mondo in quanto non ancora definiti i criteri delle classifiche dei titoli, da Primo Carnera, Rocky Marciano, ai lucchesi Gino Buonvino e Ugo Micheli ed altri, che combatterono sui ring delle più importanti città del Nord America, diventando autentici divi di queste discipline.

Digitalizzazione delle fotografie dell'Archivio

Nel 2023 è iniziata una nuova digitalizzazione del materiale del materiale fotografico in pellicola e i documenti a una dimensione di 180x240 mm., risoluzione 600 dpi, formato jpg.

Per le stampe fotografiche più delicate come le albumine, invece, a una dimensione di 180x240 mm., risoluzione 1200 dpi, formato jpg.

I criteri tecnici sono aderenti alle "Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale" del Ministero della Cultura per gli anni 2022-2023 che stabiliscono che il lato lungo dell'immagine dovrebbe essere intorno ai 4000 pixel.

Si è proceduto alla nomenclatura degli oggetti digitali, secondo le "Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale" del Ministero della Cultura per gli anni 2022-2023, le quali propongono l'individuazione di quattro elementi principali: a) codice Istituto b) codice oggetto c) numero progressivo d) estensione del file.

Partecipazione ad "Archivissima" il festival dedicato agli Archivi

"Archivissima", è il festival che intende vuole valorizzare il patrimonio archivistico sparso in tutto il territorio nazionale.

L'edizione 2023 si è svolta dall'8 all'11 giugno ed ha voluto esplorare le suggestioni evocate dai 'carnet de voyage', attraverso un viaggio negli archivi di tutte le regioni italiane.

La Provincia di Lucca è stata presente con la Rete documentaria archivistica ed ha presentato un video sul tema dell'edizione 2023 della manifestazione.

La Fondazione ha partecipato al filmato video fornendo testo e immagini sulla storia dell'emigrazione di ieri e di oggi.

Valorizzazione del Museo

Il Museo Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana a Fa@Mu 2023 nel nome dell'accessibilità, della tolleranza e dell'accoglienza.

Visite guidate, laboratori didattici per bambini, audio guide, video in LIS, guida in Braille.

L'8 ottobre 2023 si è festeggiata la **giornata nazionale delle famiglie al museo**, un progetto che compie dieci anni dalla sua prima edizione pilota del 2013.

FAMU è l'evento culturale dedicato a bambine e bambini più importante in Italia che promuove e facilita l'incontro tra le famiglie e i molti luoghi espositivi che arricchiscono il nostro Paese. FAMU aiuta ad educare i più piccoli, ma anche gli adolescenti della fascia di età 12-16 anni, a fruire di contenuti culturali, rendendo i musei e le loro proposte sempre più "family friendly".

"APRITI MUSEO" è il tema scelto per quest'anno: un invito e un intento chiaro sin dal nome, volto a continuare a sostenere i principi di inclusività e di accoglienza.

Così l'edizione di quest'anno ha voluto presentare ai musei e alle famiglie una tematica di grande importanza, quella dell'accessibilità museale, molto cara anche al Museo Paolo Cresci.

Il Museo è ACCESSIBILE, mette a disposizione una guida in BRAILLE, AUDIO GUIDE, e VIDEO con presentazione in LIS.

E' stata anche la Presidente Ave Marchi a guidare i partecipanti nella visita del Museo e ad animare i laboratori didattici per le bambine e per i bambini

Odisseo migrante – l'altro ieri, ieri, oggi. Un incontro di lettura-narrazione sul tema della migrazione a cura di Michele Neri

Attraverso la lettura di testi sul tema della migrazione, i ragazzi hanno riflettuto sulla figura del viaggiatore errante per il mondo, spesso migrante suo malgrado, che si trova a sbarcare in una terra sconosciuta e a dover affrontare, purtroppo, anche situazioni di disagio e di violenza. L'analisi toccherà, infatti, anche il punto di vista opposto, quello di chi assiste all'arrivo del migrante, con una riflessione sul tema e le conseguenze della paura dell'altro, del diverso, di colui che viene da fuori.

A raccontare e leggere i testi il narratore fiorentino Michele Neri, che da anni progetta e realizza incontri e laboratori nelle scuole, nei musei e nelle biblioteche, promuovendo la lettura e tenendo corsi di interpretazione del testo e di lettura ad alta voce, rivolti a un pubblico variegato, che va dai bambini, ai ragazzi fino agli adulti.

L'incontro si è tenuto il 13 ottobre nell' Antica Armeria di Palazzo Ducale di Lucca, adiacenti al Museo Paolo Cresci per la Storia dell'Emigrazione Italiana di Lucca, che ne ha curato la realizzazione, nell'ambito del Festival "I Musei del Sorriso".

Mostre

Mostra Popoli in movimento: quando gli emigrati eravamo noi

Il fenomeno delle migrazioni nel Mediterraneo, con il loro carico di drammaticità, eventi luttuosi e complessi risvolti sociali ed economici, letto attraverso le foto di Francesco Malavolta che documentano le vicende contemporanee in parallelo con analoghe situazioni del passato di cui sono stati protagonisti e vittime i nostri emigranti nelle traversate oceaniche verso il nuovo mondo alla ricerca di migliori condizioni di vita. Stralci di articoli di giornali di inizio Novecento presentano impressionanti similitudini con quelli della stampa attuale. La mostra è stata presentata al Liceo artistico Pantini - Pudenti di Vasto (Chieti) nell'ambito di iniziative per promuovere la tolleranza e il dialogo interculturale, promosse dalla locale sezione dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. All'inaugurazione era presente Francesco Malavolta.

Collaborazioni

Liceo artistico Pantini - Pudenti di Vasto (Chieti)

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Vasto (Chieti)

Inaugurazione al Liceo Artistico Pantini-Pudente di Vasto (CH) alla presenza del fotografo Francesco Malavolta, il 28 aprile 2023

Mostra *L'America (Quando i Toscani scoprirono la "Merica")*

18 grandi pannelli a stampa con foto d'epoca e testi in italiano e spagnolo raccontano la storia dei toscani in America latina: un'epopea fatta di lavoro, sacrifici e umiliazioni che hanno però consentito agli italiani di raggiungere ragguardevoli traguardi nel contesto sociale ed economico di quelle nazioni.

La mostra, nel mese di aprile, è stata esposta nelle città argentine di Mar del Plata, Tandil, la Plata e Cordoba a cura delle associazioni di Lucchesi e toscani di quelle città e successivamente verrà allestita in altre città del Sud America.

Mostra *Montagne che migrano. La Transumanza dalla Garfagnana e dalla Valle del Serchio*

In occasione dell'incontro "Ripensare al(la) Transumanza. Sul filo rosso della memoria", il 25 giugno 2023 è stata allestita la mostra realizzata dalla nostra Fondazione con la curatela di Lucia Giovannetti e Pietro Luigi Biagioni.

La mostra è realizzata nell'ambito del progetto interregionale marittimo Italia-Francia "CamBioVIA" "La cooperazione al cuore del Mediterraneo".

Il fenomeno migratorio si diffonde in Italia ben prima che nascessero gli Italiani: sin dal Medioevo, mercanti, artisti, soldati, artigiani attraversano i passi alpini o salgono su navi per intraprendere lunghi viaggi. Si pensi poi ai millenari movimenti stagionali degli abitanti della montagna in funzione dei pascoli, con lo spostamento annuale di milioni di capi di bestiame dall'alpe alla pianura. La migrazione temporanea, però, non è esclusiva solamente delle professioni umili, come pastori e braccianti, infatti anche artigiani e detentori di mestieri specializzati si mettono spesso in viaggio creando una rete di relazioni e di solidarietà nelle nazioni ospitanti.

Oggi le strade dell'Alpe hanno perduto la funzione per cui furono realizzate, ma viste nel loro insieme costituiscono un patrimonio storico di grandissimo valore e fascino; trattandosi di tracciati montani non sono state soggette alla trasformazione, quanto piuttosto all'abbandono. Per la loro bellezza, però, non sarà difficile avvertire il desiderio di salvarle se percorriamo le antiche vie dell'alpe sapendo che costituiscono una testimonianza importante della nostra storia, rappresentando la cultura materiale e l'impegno costruttivo e di manutenzione collettiva di intere comunità, nei secoli.

La Mostra è rimasta aperta nel Museo etnografico di San Pellegrino in Alpe dal 1 al 31 luglio. Successivamente è stata presentata in occasioni di convegni, iniziative sulle tradizioni popolari, in Garfagnana e in Maremma.

Convegni e conferenze

Partecipazione al Seminario di studi: *Le origini della memoria del Beato Angelo Orsucci* nel contesto dell'emigrazione religiosa lucchese (10 maggio 2023)

Nell'ambito della Rassegna *Thesaurum Fidei* promosso dall'Arcidiocesi di Lucca (3 – 31 maggio 2023) che affronta vari temi della religiosità della chiesa lucchese dal Medioevo ai nostri giorni, è stato organizzato, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Lucca il seminario di studi *Le origini della memoria del Beato Angelo Orsucci nel contesto dell'emigrazione lucchese*.

L'evangelizzazione del Giappone, iniziata con San Francesco Saverio nel 1549, dopo un periodo di successo, ebbe una brusca interruzione, a causa di provvedimenti di totale chiusura all'influsso della cultura occidentale e di feroce persecuzione dei cristiani.

Il Beato Angelo Orsucci fu tra i missionari che, a costo della vita, non rinunciarono a sfidare le avversità per annunciare il Vangelo a chi ancora non lo aveva conosciuto.

Carla Sodini e Giovanni Macchia, nel seminario, hanno presentato la figura di questo straordinario lucchese, collegandolo ad aspetti poco noti dell'emigrazione religiosa.

Carla Sodini, che per la Fondazione Paolo Cresci ha pubblicato *Forza e coraggio. Biografie e storie di emigranti lucchesi nei secoli XIV-XIX*, «Quaderni della Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana», n. 11, ha ricordato una possibile connessione tra un aneddoto raccontato dal Beato Angelo Orsucci, quando era in Spagna, e la diffusione delle statuine di gesso, prodotti tipici dell'artigianato lucchese.

Il religioso infatti, in una lettera ai familiari, ringrazia del dono di immaginette di gesso che aveva distribuito con successo in tante città, nelle case e nei monasteri.

Lettere di là dal mare... a proposito di Zeffirino Poli

Presentate a Bolognana documenti inediti, rinvenuti grazie all'attività dell'Istituto Storico Lucchese, sez. di Galliciano, relativi alla vita di Zeffirino Poli, emigrante e imprenditore originario di Bolognana.

Zeffirino Poli nato l'ultimo giorno dell'anno, come Giovanni Pascoli, nel 1858, pochi giorni dopo Giacomo Puccini, non fu né un poeta, né un musicista ma della sua vita fece certamente una sfida, con la tempra di un uomo ambizioso e con le capacità se non di un artista, sicuramente di uomo di spettacolo e di affari. Nato poverissimo a Bolognana, racconta Gian Mirola, scrittore di Molazzana, negli anni '50 facendone un ritratto con le testimonianze dirette di coloro che lo conobbero, riuscì a racimolare i primi guadagni vendendo le ciacce, focaccette dolci, antesignane dei cialdoni, dolci tipici tuttora del paese natio. Voleva emigrare e così ci riuscì: arrivò negli Stati Uniti e raggiunse poi New Haven nel Connecticut dove, in una catena migratoria, abitavano altri abitanti di Bolognana.

La curiosità intorno a questo straordinario personaggio, grazie all'impegno dell'Istituto Storico Lucchese, sezione di Galliciano, ha permesso il rinvenimento di materiale documentario inedito, che è stato presentato giovedì 20 luglio alle ore 21,30 al termine dei festeggiamenti della patrona del paese Santa Margherita.

Presentazione del libro di Nicoletta Franchi *Le miniere del Michigan: tra speranza e miseria. L'emigrazione toscana nel Copper Country tra Ottocento e Novecento*, edito dalla Fondazione Paolo Cresci, a Villa Basilica.

Il volume, frutto di una ricerca originale negli archivi del Ministero degli Affari Esteri e negli Stati Uniti, si concentra sulle miserevoli condizioni degli emigranti italiani nell'Upper Country, una regione del Michigan ricca di miniere di rame, e ripercorre la storia di una vicenda dolorosa, la strage di nostri connazionali durante la festa di Natale del 1913 presso l'Italian Hall, divenuta poesia in musica ad opera di uno dei più importanti folk singer della storia musicale americana Woody Guthrie. Alla presentazione, il 18 novembre 2023, ha partecipato l'autrice che ha corredato la sua narrazione con l'esposizione di immagini e cimeli d'epoca legati alle vicende trattate nel volume.

Convegni e conferenze dedicati ai giovani

Presentazione del RAPPORTO ITALIANI NEL MONDO 2022

I nostri cittadini all'estero sono di più degli stranieri in Italia - Molti sono giovani

“Nonostante il periodo della pandemia la tendenza a lasciare il nostro Paese è cresciuta negli ultimi anni. A partire sono principalmente i giovani - e tra essi giovani con alto livello di formazione - per

motivi di studio e di lavoro. Spesso non fanno ritorno, con conseguenze rilevanti sulla composizione sociale e culturale della nostra popolazione. Partono anche pensionati e intere famiglie”

Queste le parole del **Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**, nel suo messaggio a mons. Gian Carlo Perego, Presidente della Fondazione Migrantes, della Conferenza episcopale italiana, in occasione della presentazione ufficiale del Rapporto Italiani nel Mondo 2022, nell'ottobre 2022.

Il Presidente della Repubblica intendeva così promuovere e stimolare una riflessione sui giovani che lasciano l'Italia ed è dunque questo lo spirito che ha animato la presentazione del Dossier a Lucca: l'attenzione alle nuove generazioni.

Presenti numerosi studenti degli istituti di istruzione superiore di Lucca.

Ospite **Delfina Licata**, sociologa delle migrazioni presso la Fondazione Migrantes della Conferenza episcopale italiana, curatrice del Rapporto italiani nel mondo.

La **Fondazione Migrantes** è l'organismo costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana per accompagnare e sostenere le Chiese particolarmente nella conoscenza, nell'opera di evangelizzazione e nella cura pastorale dei migranti, italiani e stranieri.

L'incontro si è tenuto nella Sala Tobino di Palazzo Ducale, il 17 marzo 2023.

L' Emigrazione italiana in Egitto Convegno di studi

La storia dell'emigrazione italiana in Egitto a cavallo fra XIX e XX secolo, con particolare riferimento ad alcuni viaggiatori illustri: Giuseppe Ungaretti ed Enrico Pea, è stata oggetto di un convegno di studi, tenutosi con il concorso della Fondazione nel mese di ottobre a Villa Bottini. E' previsto l'allestimento di una mostra documentaria nell'autunno 2024.

Emigrazione. Storia e poesia in Giovanni Pascoli, conferenza

Il professor **Umberto Sereni**, già docente di storia contemporanea all'Università di Udine e originario di Barga, ha dedicato un intervento al tema dell'emigrazione nella poesia e nella biografia di Giovanni Pascoli. Durante l'incontro, è stato analizzato il tema, così attuale, a partire dalla voce scritta per il *Lessico Critico Pascoliano* (Carocci, 2023), il volume che raccoglie i contributi dei più autorevoli studiosi del poeta. Pascoli iniziò a conoscere le dolorose vicende di chi era costretto a lasciare il proprio paese proprio durante il suo soggiorno a Castelvechio, e dai racconti degli emigranti raccolse gli elementi per una nuova narrazione dell'esperienza migratoria, facendone la sua missione di poeta. Alla presenza di numerosi studenti, la conferenza si è tenuta il 2 ottobre, nella sala Tobino di Palazzo Ducale.

Appunti di Viaggio...di anime migranti. A cura di Luca Scarlini – realizzazione di Video da mettere on line sul sito della Fondazione

Sono stati effettuati i lavori di preparazione di alcuni brevi testi filmati su illustri personaggi nel mondo della letteratura, dell'arte, della moda e della musica che hanno stretti legami con l'emigrazione italiana.

Tra i molti: Dino Campana, Pascal d'Angelo, Fortunato Depero, John Fante, Emilio Pucci, Salvatore Ferragamo, La moda italiana in America, Gabriele D'Annunzio e l'emigrazione, Giacomo Puccini in America, Lorenzo da Ponte, ecc.

Detto materiale verrà analizzato dallo storico e critico letterario Luca Scarlini e proposto in racconti video e testi brevi da presentare sul sito internet della Fondazione Paolo Cresci.

Pubblicazioni

On line il nuovo sito della Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana

«La necessità di utilizzare nuovi programmi più facilmente gestibili è stata l'occasione per arricchire il sito di nuove opportunità» afferma la Presidente Ave Marchi.

La realizzazione della Biblioteca digitale con libri rari e il "Bollettino dell'Emigrazione italiana" a disposizione degli studiosi ne è una testimonianza.

La Fondazione Paolo Cresci gestisce una Biblioteca tematica e specialistica che conserva volumi rari, non conservati in nessuna biblioteca italiana, ora messi a disposizione degli studiosi in forma digitale.

Completata anche la digitalizzazione, grazie alla collaborazione con il Centro Studi Emigrazione di Roma, del "Bollettino dell'Emigrazione Italiana"

La presentazione delle pubblicazioni della Fondazione:

In venti anni di attività la Fondazione ha pubblicato numerosi volumi che ora sono presentati sul sito come un bookshop virtuale

La voce "Museo":

Realizzata in nove lingue: italiano, inglese, spagnolo, rumeno, albanese, arabo, cinese, francese e tedesco.

Infine la possibilità di iscriversi alla nostra Newsletter per rimanere aggiornati sulle nostre iniziative

Pubblicazione on line del documentario *La Garfagnana per Astor Piazzolla nel centenario della nascita.*

In occasione del centenario della nascita del musicista Astor Piazzolla la Fondazione Paolo Cresci, ha prodotto, per la regia di Abramo Rossi, in collaborazione con l'emittente locale NOI TV, un documentario.

Il filmato, della durata di circa 30 minuti, in due versioni, italiano e con sottotitoli in spagnolo, presenta documenti d'archivio, foto d'epoca e testimonianze inedite in Italia e in Argentina con interviste a parenti e conoscenti del grande musicista i cui avi materni emigrarono alla fine dell'Ottocento dal piccolo paese di Massa Sassorosso, in comune di Villa Collemantina. Il filmato, trasmesso dall'emittente locale Noi TV nella rubrica *I Colori del Serchio*, edito in un cofanetto è stato diffuso nelle scuole e tra gli estimatori del celebre musicista.

Il filmato è stato pubblicato on line sul sito della Fondazione Paolo Cresci.

Pubblicazione on line del documentario *Italia addio, non tornerò*

A cura di Barbara Pavarotti in collaborazione con Marinella Mazzanti

Narrazione di Pietro Luigi Biagioni

Musiche originali di Massimo Priviero

Dopo la presentazione in varie città e la messa in onda su Focus (Mediaset), il documentario, on line sul nuovo sito della Fondazione, soddisfa le molteplici richieste di coloro che avevano espresso il desiderio di vederlo, anche per l'attualità del tema.

Realizzato in periodo pre-covid, è un viaggio per capire le motivazioni, le speranze, i desideri ma anche le delusioni dei giovani italiani.

Il video documentario è il risultato di 30 di interviste ad altrettanti giovani italiani che, negli ultimi anni, sono partiti per trasferirsi all'estero in cerca di lavoro.

Per individuare i giovani emigrati in tre continenti, la Fondazione Paolo Cresci nel 2017 contatta 70 Gruppi Facebook di Italiani nel mondo, lanciando un appello a circa 350mila persone.

Le interviste, realizzate a Barcellona, Londra, Los Angeles, Melbourne, Monaco di Baviera, New York e Tallinn, offrono uno spaccato su un fenomeno che anche oggi sta assumendo numeri significativi: negli undici anni 2011-2021 secondo i dati Istat, 451.585 giovani italiani di 18-34 anni

hanno trasferito all'estero la residenza, mentre solo 134.543 dall'estero l'hanno trasferita in Italia. Nel complesso, dall'Italia sono usciti 317.042 giovani (saldo migratorio).

Diversi da quelli del secolo scorso e del precedente, che se ne andavano con una valigia di cartone e nel cuore lo strazio del distacco e il dolore per la terra perduta, nell'epoca della globalizzazione e degli spostamenti facili, questi ragazzi partono consapevoli di se stessi e delle proprie capacità che in Italia non hanno potuto applicare. L'Italia, paese invecchiato e pessimista, non sembra più un posto per giovani. I trenta ragazzi intervistati raccontano perché hanno deciso di lasciare l'Italia; l'inserimento nel modo di lavoro in un nuovo paese; come si sono integrati; quanto da lontano abbiano ricominciato ad apprezzare le bellezze dell'Italia, la sua storia millenaria di arte e cultura.

Catalogo della Mostra *Popoli in movimento: quando gli immigrati eravamo noi*.

Il catalogo fotografico della mostra *Popoli in movimento: quando gli immigrati eravamo noi* presenta il fenomeno delle migrazioni nel Mediterraneo, con il loro carico di drammaticità, eventi luttuosi e complessi risvolti sociali ed economici, attraverso le foto contemporanee di Francesco Malavolta e quelle che testimoniano, in parallelo, analoghe situazioni del passato di cui sono stati protagonisti e vittime i nostri emigranti nelle traversate oceaniche per raggiungere il nuovo mondo alla ricerca di migliori condizioni di vita. Stralci di articoli di giornali di inizio Novecento presentano impressionanti similitudini con quelli riportati dalla stampa attuale.

Collaborazioni

Liceo artistico Pantini - Pudenti di Vasto (Chieti)

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Vasto (Chieti)

Pubblicazione del volume n. 12 della Collana "Quaderni della Fondazione Paolo Cresci"

Le miniere del Michigan: tra speranza e miseria

L'emigrazione toscana nel Copper Country tra Ottocento e Novecento di Nicoletta Franchi presenta documentazione inedita sull'emigrazione lucchese, soprattutto dai comuni di Capannori e Villa Basilica, nel Michigan, dove, nella città mineraria di Calumet, la notte di Natale del 1913 avvenne un grave episodio in cui morirono molti emigranti italiani fra cui tante donne e bambini. La strage è da inserirsi nelle vicende per le rivendicazioni operaie volte al miglioramento delle condizioni lavorative e retributive. Lo studio su documenti inediti reperiti negli archivi americani e italiani, presenta uno spaccato originale dei rapporti degli emigranti con la nuova nazione, fra contrasti sociali ed omologazione.

Spettacoli e cinema

Mister Wonderland, a little film festival, il cinema delle origini e delle migrazioni, in omaggio a Zeffirino Poli.

Bolognana 5, 6 e 7 agosto 2023

Proprio a 130 anni dalla fondazione del suo primo teatro, Poli's Wonderland, la Fondazione Paolo Cresci, in collaborazione con l'Associazione Paesana di Bolognana, ha ideato e organizzato una breve rassegna con la direzione artistica di Alessandro Bertolucci.

La peculiarità: la proiezioni di film degli esordi del cinema, film che sicuramente Zeffirino Poli aveva presentato nelle sue sale, ricche di stucchi e specchi.

Il giardino della ex scuola elementare, dove è stata creata la platea, e le immagini proiettate direttamente sulla fiancata della chiesa, nella loro semplicità, hanno creato ugualmente un'atmosfera di altri tempi.

Il programma, preparato con sensibilità e maestria da Alessandro Bertolucci, ha suscitato emozioni diverse ogni sera: con "La febbre dell'oro" la genialità di Charlie Chapin e le musiche improvvisate

eseguite dal vivo da Marco Pacini, hanno regalato momenti di pura poesia, Buster Keaton in “The General” con il suo volto inespressivo di fronte a qualsiasi evento ha provocato risate frgrose; “Freaks” di Tod Browning, film bollato per tanti anni come “maledetto”, meraviglioso e terribile, ha fatto riflettere i numerosi spettatori.

La rassegna è stata organizzata nell’ambito del Festival “I Musei del Sorriso” del Sistema Museale territoriale della Provincia di Lucca, in collaborazione con il Comune di Galliciano, l’Unione dei Comuni della Garfagnana, il Lucca Film Festival, con il contributo indispensabile della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Las Flores de l’Italia. Emigrazione in Argentina fra musica e cultura **Lettere, canzoni e tanghi di emigranti in Argentina**

Regia di Alessandro Bertolucci e Francesco Nutini

In collaborazione con TangoQuerido Lucca

Lucca, Palazzo Ducale, Sala Tobino

22 settembre 2023

Storie vere, non romanzi. Gli italiani in Argentina e il tango come canto di sradicamento dalla Madre Terra.

Lo spettacolo è stato ispirato principalmente dalla grande raccolta che la Fondazione Paolo Cresci ha messo a disposizione: lettere estremamente toccanti. Raccontano tutto quello che è stata l’epopea dell’emigrazione italiana soprattutto le difficoltà del viaggio e l’approccio a una nuova terra. Oltretutto, si parla di storie vere, anche se alla lettura sembrano quasi romanzi. Sono lettere nelle quali si leggono cose apparentemente insignificanti, ma importanti per quelle persone.

La nostalgia che lega gli emigranti alla Madre Patria è ovunque. Quando se ne andavano, al di là di ragioni e circostanze, c’era sempre uno sradicamento. La nostalgia passava attraverso le lettere, il fatto che durante i viaggi queste persone suonassero canzoni popolari che sono pezzi della propria terra. Non c’è stato bisogno di lavorare per farla emergere perché la nostalgia è insita nel concetto stesso di emigrazione.

Oltre alle lettere, il tango, la miglior musica che rappresenta la nostalgia e la lontananza, un genere che ha visto il contributo di Piazzolla come di altri artisti di origine italiana emigrati in Argentina, che ne hanno accresciuto il valore. Il tango è il punto di incontro tra musica, parola ed espressione corporea. Buona parte dei componimenti di tango parla di situazioni difficili, amori finiti, sradicamenti: situazioni sempre al limite, per quanto reali. Non racconta storie fantastiche, ma di vita vissuta molto vicina a chi arrivava in queste terre nuove: una dimostrazione di quanto l’influenza italiana, insieme alla cultura argentina, abbia prodotto pezzi unici e meravigliosi di musica.

Lo spettacolo è stato organizzato nell’ambito del Festival “I Musei del Sorriso.

Film di animazione *Manodopera*

In occasione della prima visione per Lucca, in collaborazione con il Cineforum Ezechiele.

Vincitore del premio come *Miglior film di animazione* agli European Film Awards 2022, il film è ambientato tra Piemonte e Francia agli inizi del ‘900. La speranza di una vita migliore spinge Luigi Ughetto e sua moglie a varcare le Alpi e a trasferirsi con tutta la famiglia in Francia. Il nipote Alain Ughetto, regista, ripercorre la sua storia familiare in un dialogo immaginario con la nonna usando la tecnica di animazione in stop-motion.

Manodopera è un film delicato che mostra come l’effetto degli eventi storici spazzi via le classi sociali più deboli cancellandole senza pietà. Alain non indugia nel pietismo e nella commiserazione ma ridà dignità e visibilità a un mondo sommerso fatto di fame, di stenti, di sopraffazioni. Commentato dalle dolcissime note di Nicola Piovani *Manodopera* (che in originale si intitola: *Interdit aux chiens et aux*

Italiens, vietato ai cani e agli italiani) è una poesia che celebra il diritto al lavoro e alla sopravvivenza per ogni essere umano.

Prima della proiezione, Ave Marchi ha presentato alcune lettere di balie, emigrate in Francia, documenti provenienti dall'Archivio Paolo Cresci, per raccontare, tramite voci femminili, il dolore e nello stesso tempo la speranza, sentimenti ricorrenti tra gli emigranti di ogni tempo.

L'evento si è tenuto il 24 ottobre 2023.

Altre attività

Ampliamento dell'archivio con donazioni ed acquisizioni da privati

Il patrimonio della Fondazione si è arricchito della donazione del signor Domenico Giambastiani che oltre a documenti e un brevetto ottenuto da un suo antenato in America ha dato alla Fondazione anche il modellino della Fireman's Ladder, un geniale scala da pompieri che però, purtroppo non ebbe grande fortuna in quanto realizzata in legno.

La donazione comprende anche un modellino in legno di doghe per rafforzarle fiancate delle nave da guerra.

Questi curiosi ed originali manufatti sono esposti al Museo suscitando l'interesse e la curiosità dei visitatori.

Con la signora Silvana Luti, è stato concluso l'acquisizione ulteriore materiale sull'emigrazione, da lei rinvenuto in diversi cartolari del defunto marito depositati, insieme ad altro materiale, nella sua casa di Fosciandora. E' stata inoltre acquisita l'intera collezione di documenti e pubblicazioni relative al pane e al ciclo della panificazione dal secolo XIX ai nostri giorni. In considerazione del fatto che nello statuto della Fondazione è previsto che anche le tradizioni popolari rientrino nei settori di competenza della stessa, tale raccolta, unica nel suo genere, rappresenta un importante arricchimento dell'archivio e costituirà l'opportunità per studi, pubblicazioni e un'esposizione corredata da catalogo.

Conclusioni

La globalizzazione e il multiculturalismo rappresentano oggi una delle sfide più difficile che la società moderna ci lancia: significa rompere il guscio di identità locali, consolidate e rassicuranti, cui siamo abituati per confrontarci con culture, economie, modi di vita diversi. Una sfida a cui non possiamo sottrarci, che dobbiamo raccogliere liberandoci da paure e reticenze e traendone nuove opportunità. In un futuro ormai prossimo viaggeremo sempre meno con la valigia in mano e di più con la mente, le distanze fisiche si accorceranno, le nostre conoscenze del mondo si amplieranno. Atteggiamenti finora sconosciuti entreranno nelle nostre abitudini.

Saremo, insomma, emigranti a casa nostra; la conoscenza della storia dell'emigrazione e delle dinamiche della mobilità di uomini e di idee costituiranno uno strumento fondamentale per comprendere quanto sta accadendo nella società attuale. Per questi motivi la Fondazione Paolo Cresci potrà avere un ruolo sempre più importante non solo nella conservazione della memoria storica, ma anche per aiutare le nuove generazioni ad affrontare il futuro con maggiore consapevolezza e fiducia.


FONDAZIONE PAOLO CRESCI
PER LA STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA
Cortile Carrara, 1 - 55100 LUCCA
Tel. 0583 417483 - Fax 0583 417770
e-mail: info@fondazionepaolocresci.it
www.fondazionepaolocresci.it
Part. IVA 01881550469